



CITTA' DI CARBONIA

ORIGINALE

(Provincia di Carbonia-Iglesias)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera N° 17 del 26-01-2015

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2015 -

L'anno **duemilaquindici** il giorno **ventisei** del mese di **Gennaio** alle ore **17:52**, nella Sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in seduta straordinaria, di prima convocazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Composto dai Signori:

N.	Cognome e Nome	Presente	Assente	N.	Cognome e Nome	Presente	Assente
1	CASTI GIUSEPPE	X		21	SPANU GIOVANNI	X	
2	MORITTU PIETRO	X		22	VARGIU ANTONIO UMBERTO	X	
3	POGGI MARIA LUISA	X		23	MURRU MARCO	X	
4	FANTINEL FEDERICO	X		24	SESTU MATTEO	X	
5	CABIDDU FULVIO	X		25	CONCAS ROBERTO		X
6	GRUSSU CINZIA	X		26	ZONCHELLO ALBERTO		X
7	USAI MASSIMO	X		27	ARRU GIANLUCA	X	
8	CAGGIARI ANTONIO	X		28	LOI MARCO	X	
9	FRATERNALE IVONNE	X		29	MACRI' VITTORIO	X	
10	CICILLONI FRANCESCO	X		30	USAI FABIO	X	
11	CUCCU IGNAZIO	X		31	PORCU MARIO	X	
12	ARU EFISIO	X		32	MASCIA SALVATORE	X	
13	MELONI ORLANDO	X		33	USALA ANNALISA		X
14	MATTEU AMEDEO	X		34	TROILO ARTURO		X
15	FENU MATTEO	X		35	MEREU ANTONIO	X	
16	PODDA GIANCARLO	X		36	FELE FRANCESCO		X
17	ANGIONI ROBERTA		X	37	STIVALETTA MICHELE	X	
18	COTZA ROBERTO	X		38	CARTA ANTONIO SALVATORE		X
19	TRESALLI ALESSANDRA	X		39	PANIO VINCENZO ANTONIO	X	
20	PORCU PIERANGELO	X		40	GIBILLINI ROBERTO	X	
				41	MELETTI GIUSEPPE	X	

Num. Presenti: 34 - Num. Assenti: 7

Assessore non Consigliere Comunale, convocato a partecipare senza diritto di voto e senza concorrere a determinare il numero legale per la validità della riunione

MARONGIU MARIA	Presente	GALIZIA MARCO	Presente
AMORINO LUCIA	Presente	MANCA FRANCESCO	Presente
DESOGUS FABIO	Presente	PITZALIS LORIANA	Assente
ESU MAURO	Presente	PUDDU GIAMPAOLO	Presente

Partecipa alla seduta il Segretario Generale : SAU GIANTONIO

Il Presidente : CUCCU IGNAZIO constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull' oggetto sopra indicato.

Il Presidente introduce il punto all'ordine del giorno relativo alla proposta di deliberazione n. 2 redatta dall'Ufficio Ragioneria, avente per oggetto "Approvazione delle Tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) - Anno 2015".

Espone il Sindaco Casti.

Il consigliere Meletti chiede che l'Amministrazione Comunale prenda in seria considerazione la situazione dei numerosi studenti che risultano residenti a Carbonia ma che di fatto vivono a Cagliari per motivi di studio, i quali pagano le tasse sia a Carbonia che a Cagliari. Chiede che l'Amministrazione venga incontro alle famiglie di questi studenti, che nell'anno in corso registrano mediamente un aumento delle tasse universitarie di circa 60 euro.

Il consigliere Fenu ritiene seria e utile la proposta del consigliere Meletti e dichiara che la commissione, in sede di bilancio, porterà all'attenzione della Giunta tale istanza.

Il consigliere Stivaletta considera positive le discussioni tenutesi in sede di commissione. Dichiara, pur constatando la ricerca di rientrare nei costi da parte dell'Amministrazione, il voto contrario alla proposta in quanto diverse istanze e richieste presentate dal proprio gruppo sono rimaste disattese.

Il consigliere Porcu M. prende atto del notevole impegno, da parte del Sindaco, di far quadrare i conti del bilancio. Dichiara di concordare su un provvedimento che riduce la TASI, e di approvare la volontà dell'Amministrazione di essere positiva e di far sentire le proprie istanze anche alla RAS pur anch'essa di sinistra. Dichiara voto favorevole alla proposta.

Il consigliere Mascia prende atto della riduzione della TASI e auspica ulteriori riduzioni. Dichiara il voto favorevole alla proposta.

Il consigliere Porcu P. evidenzia il notevole sforzo dell'Amministrazione a voler ridurre il carico fiscale a vantaggio dei cittadini e apprezza le dichiarazioni del Sindaco di voler ridurre ulteriormente nel 2016.

Non registrando ulteriori richieste di interventi, il Presidente pone in votazione il punto in oggetto. **(escono la consigliera Tresalli e il consigliere Gibillini: presenti 32)**

La votazione, per appello nominale, ottiene il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI 32

CONSIGLIERI ASSENTI 9 (Angioni, Zonchello - Concas, Tresalli, Troilo, Usala, Fele - Carta - Gibillini)

CONSIGLIERI VOTANTI 31

CONSIGLIERI ASTENUTI 1 (Cuccu)

CONSIGLIERI FAVOREVOLI 24

CONSIGLIERI CONTRARI 7 (Poggi - Usai M. - Cicilloni - Arru - Mereu)

-Stivaletta -Meletti)

Pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti i pareri sulla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. - Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Visti lo Statuto e il Regolamento Comunale;

Visto il T.U.E.L. - Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Visto l'esito delle votazione;

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione n. 2 redatta dall'Ufficio Ragioneria, sotto riportata, avente per oggetto "Approvazione `delle Tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) - Anno 2015".

Viene posta in votazione l'immediata esecutività della delibera.

La votazione, per appello nominale, ottiene il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI 32

CONSIGLIERI ASSENTI 9 (Angioni, Zonchello - Concas, Tresalli, Troilo, Usala, Fele, Carta, Gibillini)

CONSIGLIERI VOTANTI 31

CONSIGLIERI ASTENUTI 1 (Cuccu)

CONSIGLIERI FAVOREVOLI 24

CONSIGLIERI CONTRARI 7 (Poggi - Usai M. - Cicilloni - Arru - Mereu -Stivaletta -Meletti)

Pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dichiara immediatamente esecutiva la delibera di approvazione della presente proposta.

IL SINDACO

PREMESSO CHE, con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La **IUC (Imposta Unica Comunale)** è composta da :

A. **IMU** (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

B. **TASI** (tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

C. **TARI** (tassa sui rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- **commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)**
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014), ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ;

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

641. Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

666. E' fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, e' applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo.

DATO ATTO, proseguendo che, ai sensi del comma 683, il **consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI** in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: “Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”.

VISTO il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione 2015 alla data del 31 MARZO 2015, secondo quanto disposto dal decreto del Ministro dell'Interno adottato il 24/12/2014 (pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* n. 301 del 30/12/2014);

DATO ATTO che con Deliberazione di C.C. n. 13 del 31/03/2014 è stato approvato il Regolamento IUC (Imposta Unica Comunale), in vigore dal 1 gennaio 2014, comprendente al suo interno la disciplina della TARI; con particolare riferimento anche ai criteri di determinazione delle tariffe sulla base del piano Finanziario all'uopo predisposto;

DATO ATTO ancora che con precedente deliberazione di C.C. è stato approvato il Piano Finanziario del Servizio di gestione dei Rifiuti anno 2015;

TENUTO CONTO, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- relativamente ai criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa si è fatto riferimento, così come prescritto dalla norma fra le diverse modalità, a quanto stabilito nel D.P.R. 158/1999 – Regolamento di attuazione del metodo normalizzato per il passaggio alla tariffa di cui al D.Lgs. 22/97;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- con Delibera di Consiglio Comunale l'Ente ha approvato il Piano Finanziario per la gestione dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2015, con un costo complessivo di €. 4.999.007,38, suddiviso in costi fissi totali €. 1.450.831,96 e costi variabili totali €. 3.548.175,42;
- La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.
- La tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;
- la ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche viene fissata nel rapporto di 68% a carico delle utenze domestiche e 32% a carico delle utenze non domestiche tenuto conto della potenzialità di produzione dei rifiuti delle due categorie di utenze;
- nella determinazione delle tariffe sono state prese in considerazione tutte le riduzioni previste dal vigente regolamento, finanziando la minore entrata con le tariffe non ridotte;
- le scelte operative e gestionali hanno comportato per l'ente la scelta dei coefficienti di produttività potenziali di cui al D.P.R. 158/99, operando una articolazione in riferimento alla quale si rimanda a quanto contenuto nel Piano Finanziario;

RITENUTO di provvedere in merito;

RICHIAMATO infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle

entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

VISTA la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale del federalismo fiscale;

PREMESSE (da Piano Finanziario)

Costi Fissi Totali attribuibili alle utenze domestiche	€ 986.565,73
Costi Fissi Totali attribuibili alle utenze non domestiche	€ 464.266,23
Costi Variabili Totali attribuibili alle utenze domestiche	€ 2.412.759,29
Costi Variabili Totali attribuibili alle utenze non domestiche	€ 1.135.416,13
Quantità Totale di rifiuti attribuibili alle utenze domestiche (in Kg)	8.523.353
Quantità Totale di rifiuti attribuibili alle utenze non domestiche (in Kg)	3.991.897

I Coefficienti Ka, Kb, Kc, Kd sono quelli individuati nel piano finanziario

I dati relativi al numero delle utenze domestiche per componenti il nucleo familiare e la superficie relativa, nonché i dati relativi alle tipologie di attività da inserire in ogni categoria con la relativa superficie sono ottenuti dagli archivi TARES/TARI.

Ritenuto quindi, sulla base di tutte le considerazioni esposte, di determinare la ripartizione tariffaria per l'anno 2015, secondo i criteri di seguito specificati:

Parte fissa utenze domestiche

Categorie (numero componenti nucleo familiare)	numero utenze	tot	Ka	Quf	TFd(n)	TFd(n,S)
		superficie (mq)	(zona sud)			
		(a)	(b)	(c)	(b x c)	(a x b x c)
1	3.466	278.100	0,81	0,94	0,76	211.745,34
2	4.213	375.800	0,94	0,94	0,88	332.056,88
3	2.593	248.000	1,02	0,94	0,96	237.782,40
4	1.666	165.200	1,09	0,94	1,02	169.263,92
5	315	32.600	1,10	0,94	1,03	33.708,40
6 o più	83	8.100	1,06	0,94	1,00	8.070,84

Parte variabile utenze domestiche

Categorie (numero componenti nucleo familiare)	numero utenze (a)	Kb (medio) (b)	Somm. N(n)*Kb(n) (a x b)	Quv (c)	Cu (d)	TVd(n) (b x TVd (a x b x c x d))	TVd (a x b x c x d)
1	3.466	0,80	2.772,80	419,00	0,2830	94,86	328.790,31
2	4.213	1,60	6.740,80	419,00	0,2830	189,72	799.303,84
3	2.593	2,00	5.186,00	419,00	0,2830	237,15	614.940,32
4	1.666	2,60	4.331,60	419,00	0,2830	308,30	513.628,13
5	315	3,20	1.008,00	419,00	0,2830	379,45	119.525,62
6 o più	83	3,70	307,10	419,00	0,2830	438,73	36.415,00

Dove:

Ka = Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza

Quf = Quota unitaria parte fissa utenze domestiche, determinata dal rapporto fra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corrette per il coefficiente di adattamento (Ka)

TFd(n) = Quota fissa della tariffa per una utenza domestica con *n* componenti il nucleo familiare per mq

TFd(n,S) = Quota fissa della tariffa per una utenza domestica con *n* componenti il nucleo familiare e la superficie totale occupata da ciascuna categoria

Kb = Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza

Quv = Quota unitaria parte variabile utenze domestiche, determinata dal rapporto fra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (Kb)

Cu = Costo unitario al Kg, determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche

TVd(n) = Quota variabile della tariffa per una utenza domestica con *n* componenti il nucleo familiare per mq

TVd = Quota variabile della tariffa per una utenza domestica con *n* componenti il nucleo familiare moltiplicata per il costo unitario e per il coefficiente proporzionale di produttività

Parte fissa utenze non domestiche

Cat	Descrizione	Totale mq (a)	Kc (b)	Qapf (c)	Tfnd(ap) (b x c)	TFnd(ap, Sap) (a x b x c)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	37.900	0,63	1,0200	0,64	24.354,54
2	cinematografi e teatri	0	0,47	1,0200	0,48	0,00
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	14.000	0,44	1,0200	0,45	6.283,20
4	campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3.600	0,74	1,0200	0,75	2.717,28
5	stabilimenti balneari	0	0,59	1,0200	0,60	0,00
6	Esposizioni, autosaloni	11.400	0,57	1,0200	0,58	6.627,96
7	alberghi con ristorante	3.800	1,41	1,0200	1,44	5.465,16

8	alberghi senza ristorante	82	1,08	1,0200	1,10	90,33
9	case di cura e riposo	11.500	1,09	1,0200	1,11	12.785,70
10	Ospedali	23.000	1,43	1,0200	1,46	33.547,80
11	uffici,agenzie,studi professionali	56.900	1,17	1,0200	1,19	67.904,46
12	banche ed istituti di credito	2.200	0,79	1,0200	0,81	1.772,76
13	negozi di abbigliamento,calzature,libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	19.900	1,13	1,0200	1,15	22.936,74
14	edicola,farmacia,tabaccaio, plurilicenze	2.600	1,50	1,0200	1,53	3.978,00
15	negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, capelli e ombrelli, antiquariato	56.100	0,91	1,0200	0,93	52.072,02
16	banchi di mercato beni durevoli	0	1,67	1,0200	1,70	0,00
17	attività artigianali tipo botteghe:parrucchiere,barbiere, estetista	3.500	1,50	1,0200	1,53	5.355,00
18	attività artigianali tipo botteghe:falegname,idraulico, fabbro, elettricista	11.900	1,04	1,0200	1,06	12.623,52
19	carrozzeria, autofficina, elettrauto	10.500	1,38	1,0200	1,41	14.779,80
20	attività industriali con capannoni di produzione	2.800	0,94	1,0200	0,96	2.684,64
21	attività artigianali di produzione beni specifici	27.200	0,92	1,0200	0,94	25.524,48
22	ristoranti,trattorie,osterie, pizzerie, pub	5.700	3,40	1,0200	3,47	19.767,60
23	mense,birrerie hamburgerie	500	2,55	1,0200	2,60	1.300,50
24	bar,caffè,pasticceria	8.300	2,56	1,0200	2,61	21.672,96
25	Supermercato,pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	8.800	2,44	1,0200	2,49	21.901,44
26	plurilicenze alimentari e/o miste	5.600	2,45	1,0200	2,50	13.994,40
27	ortofrutta,pescherie,fiori e piante, pizza al taglio	1.200	4,42	1,0200	4,51	5.410,08
28	ipermercati di generi misti	26.200	2,73	1,0200	2,78	72.956,52
29	banchi mercato genere alimentari	150	3,35	1,0200	3,42	512,55
30	discoteche, night club	0	1,91	1,0200	1,95	0,00
31	Parcheggi coperti	10.800	0,36	1,0200	0,37	3.965,76
	TOTALE	366.132				

Parte variabile utenze non domestiche

Totale	Tot.	Tvnd	TFnd(ap,
--------	------	------	----------

Cat	Descrizione	mq (a)	Kd (b)	Mq*Kd (axb)	Cu (c)	(ap) (b x c)	Sap) (a x b x c)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	37.900	5,5	208.450,00	0,29	1,60	60.450,50
2	cinematografi e teatri	0	4,12	0,00	0,29	1,19	0,00
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	14.000	3,90	54.600,00	0,29	1,13	15.834,00
4	campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3.600	6,55	23.580,00	0,29	1,90	6.838,20
5	stabilimenti balneari	0	5,20	0,00	0,29	1,51	0,00
6	Esposizioni, autosaloni	11.400	5,04	57.456,00	0,29	1,46	16.662,24
7	alberghi con ristorante	3.800	12,45	47.310,00	0,29	3,61	13.719,90
8	alberghi senza ristorante	82	9,50	779,00	0,29	2,76	225,91
9	case di cura e riposo	11.500	9,62	110.630,00	0,29	2,79	32.082,70
10	Ospedali	23.000	12,60	289.800,00	0,29	3,65	84.042,00
11	uffici, agenzie, studi professionali	56.900	10,30	586.070,00	0,29	2,99	169.960,30
12	banche ed istituti di credito	2.200	6,93	15.246,00	0,29	2,01	4.421,34
13	negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	19.900	9,90	197.010,00	0,29	2,87	57.132,90
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2.600	13,22	34.372,00	0,29	3,83	9.967,88
15	negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, capelli e ombrelli, antiquariato	56.100	8,00	448.800,00	0,29	2,32	130.152,00
16	banche di mercato beni durevoli	0	14,69	0,00	0,29	4,26	0,00
17	attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	3.500	13,21	46.235,00	0,29	3,83	13.408,15
18	attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	11.900	9,11	108.409,00	0,29	2,64	31.438,61
19	carrozzeria, autofficina, elettrauto	10.500	12,10	127.050,00	0,29	3,51	36.844,50
20	attività industriali con capannoni di produzione	2.800	8,25	23.100,00	0,29	2,39	6.699,00
21	attività artigianali di produzione beni specifici	27.200	8,11	220.592,00	0,29	2,35	63.971,68
22	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5.700	29,93	170.601,00	0,29	8,68	49.474,29
23	mense, birrerie, hamburgerie	500	22,40	11.200,00	0,29	6,50	3.248,00
24	bar, caffè, pasticceria	8.300	22,50	186.750,00	0,29	6,53	54.157,50
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	8.800	21,50	189.200,00	0,29	6,24	54.868,00

26	plurilicenze alimentari e/o miste	5.600	21,55	120.680,00	0,29	6,25	34.997,20
27	ortofrutta,pescherie,fiori e piante, pizza al taglio	1.200	38,93	46.716,00	0,29	11,29	13.547,64
28	ipermercati di generi misti	26.200	23,98	628.276,00	0,29	6,95	182.200,04
29	banchi mercato genere alimentari	150	29,50	4.425,00	0,29	8,56	1.283,25
30	discoteche, night club	0	16,80	0,00	0,29	4,87	0,00
31	Parcheggi coperti	10.800	3,20	34.560,00	0,29	0,93	10.022,40
TOTALE		366.132					

Dove:

Kc = Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività

Qapf = Quota unitaria (€/mq) utenze non domestiche, determinata dal rapporto fra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corrette per il coefficiente potenziale di produzione (Kc) in relazione alla diversa tipologia di attività

TFnd(ap) = Quota fissa della tariffa per una utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap

TFnd(ap,Sap) = Quota fissa della tariffa per una utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S

Kd = Coefficiente potenziale di produzione in Kg/mq anno per utenza non domestica che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività

Cu = Costo unitario al Kg, determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche

Tvnd(ap) = Quota variabile della tariffa per una utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap

TVnd (ap, Sap) = Quota variabile della tariffa per una utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e finanziaria del Responsabile del Servizio Finanziario;

VISTO il Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali di cui al D.Lgs. n. 267/2000;

PROPONE AL CONSIGLIO

di approvare per l'anno 2015, e per le motivazioni esposte in premessa e nel piano finanziario, alle quali integralmente si rinvia, le seguenti tariffe per la determinazione della tassa sui rifiuti – TARI - :

Utenze domestiche

Categorie	Tariffa mq (TFd(n))	Tariffa a categoria (TVd(n))
1	0,76	94,86
2	0,88	189,72

3	0,96	237,15
4	1,02	308,30
5	1,03	379,45
6 o più	1,00	438,73

Utenze non domestiche

Cat	Descrizione	Tfnd(ap)	Tvnd (ap)	Tariffa totale al mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,64	1,60	2,24
2	cinematografi e teatri	0,48	1,19	1,67
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,45	1,13	1,58
4	campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,75	1,90	2,65
5	stabilimenti balneari	0,60	1,51	2,11
6	Esposizioni, autosaloni	0,58	1,46	2,04
7	alberghi con ristorante	1,44	3,61	5,05
8	alberghi senza ristorante	1,10	2,76	3,86
9	case di cura e riposo	1,11	2,79	3,90
10	Ospedali	1,46	3,65	5,11
11	uffici, agenzie, studi professionali	1,19	2,99	4,18
12	banche ed istituti di credito	0,81	2,01	2,82
13	negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,15	2,87	4,02
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,53	3,83	5,36
15	negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, capelli e ombrelli, antiquariato	0,93	2,32	3,25
16	banchi di mercato beni durevoli	1,70	4,26	5,96
17	attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,53	3,83	5,36
18	attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,06	2,64	3,70

19	carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,41	3,51	4,92
20	attività industriali con capannoni di produzione	0,96	2,39	3,35
21	attività artigianali di produzione beni specifici	0,94	2,35	3,29
22	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,47	8,68	12,15
23	mense, birrerie, hamburgerie	2,60	6,50	9,10
24	bar, caffè, pasticceria	2,61	6,53	9,14
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,49	6,24	8,73
26	plurilicenze alimentari e/o miste	2,50	6,25	8,75
27	ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,51	11,29	15,80
28	ipermercati di generi misti	2,78	6,95	9,73
29	banchi mercato genere alimentari	3,42	8,56	11,98
30	discoteche, night club	1,95	4,87	6,82
31	Parcheggi coperti	0,37	0,93	1,30

Specificando, a maggior chiarimento, che alle aree scoperte operative si applica la stessa tariffa della rispettiva categoria di appartenenza, mentre per i parcheggi coperti, si applica la tariffa della categoria 31 appositamente individuata, indipendentemente dalla categoria di appartenenza dell'attività;

- B. Di dare atto che alle tariffe così individuate è necessario applicare, in aggiunta, il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del d.Lgs. n. 504/1992;
- C. Di quantificare in € 4.999.007,38 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti – TARI;
- D. di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011) e della nota MEF prot. n. 5343/2012 del 6 aprile 2012.

PARERI SULLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE N. 2:

APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2015 -

Ufficio richiedente **RAGIONERIA**

PARERE Favorevole SULLA REGOLARITA' TECNICA

Carbonia, li _____

Il Responsabile del Servizio

PILLOLA MARIA CRISTINA

PARERE Favorevole SULLA REGOLARITA' CONTABILE

Carbonia, li _____

Il Responsabile della Ragioneria

PILLOLA MARIA CRISTINA

ATTESTAZIONE SUGLI IMPEGNI DI SPESA

Si attesta che l'impegno di spesa di € _____, trova regolare copertura finanziaria nel cap. _____ – art. _____
Bilancio Anno _____ -

PARTE COMPETENZA

Parte Residui Anno _____
ove sono stanziati / conservati € _____ e risultano disponibili € _____

Carbonia, li _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario
PILLOLA MARIA CRISTINA

Letto, confermato e sottoscritto :

IL PRESIDENTE
IGNAZIO CUCCU

IL SEGRETARIO GENERALE
GIANTONIO SAU

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio Comunale on-line (art. 124, c.1, del T.U. EE. LL e art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69) come da relata di pubblicazione allegata

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO